



All'incontro tenutosi in data 13 settembre u.s. presso la sede del Dipartimento di Rete Oncologica con i professionisti nominati dalle Direzioni Aziendali con cui concordare gli indicatori necessari a effettuare le verifiche e il controllo della qualità delle prestazioni, modalità e tempi della loro raccolta e l'organizzazione degli audit (adempimenti D.G.R. n. 51-2485 del 23.11.2015), sono intervenute le seguenti Aziende rappresentate da:

Presenti:

ASL TO2	D'Alfonso Alessandra
ASL TO3	Battaglio Tiziana - delegata da Cavallo Maria Rita
ASL TO4	Scarcello Angelo
	Rosato Lodovico
ASL TO5	Porrovecchio Rosario
ASL AL	Leporati Massimo
ASL AT	Lazzarino Luciana
	Mesto Anna
	Montersino Graziella
ASL BI	Prastaro Carlo
ASL NO	Sarasino Daniela
ASL VC	Marchisio Sara
ASL VCO	Bianchi Margherita
ASL CN1	Giachino Amistà Maria Teresa
	Puppo Andrea
ASL CN2	Vero Luciano
IRCCS Candiolo	Zollesì Germana
Humanitas Gradenigo	Casassa Francesca
Ospedale Cottolengo	Russo Roberto
A.O. Mauriziano	Vitale Arianna
A.O. Alessandria	Bellini Roberta
A.O. Cuneo	Dutto Antonella
A.O.U. Novara	Capponi Andrea
A.O.U. Orbassano	Monterossi Marianna
A.O.U. Città della Salute	Mosso Roberto
	Scarmozzino Antonio
	Ciccione Giovannino
Assessorato Sanità	Zandonà Emanuela
	Ferraris Raffaella
	Orlando Anna
	Simonetti Maria Teresa

Dipartimento

Bertetto Oscar
Viale Monica

Assenti:

ASL TO1

Miotti Teresa

L'incontro inizia con l'intervento della Dott.ssa Zandonà – Dirigente Settore Assistenza Specialistica e Ospedaliera, Direzione Sanità, Regione Piemonte – la quale sottolinea il dovere e l'interesse dell'Assessorato nell'approfondire le tematiche dell'incontro.

Il Dott. Bertetto precisa che la DGR 51-2485 del 23 novembre 2015 prevede il monitoraggio della qualità delle prestazioni attraverso indicatori promossi dalle Aziende, raccolti e approfonditi a livello locale in base alle criticità territoriali.

Essendo presenti molti percorsi in ambito oncologico, si rende necessario individuare pochi indicatori ma per tutti i percorsi di cura, in particolare:

- un indicatore di struttura;
- un indicatore di processo;
- un indicatore di esito.

Per ognuno di questi tre aspetti potranno essere prese in considerazione delle variabili che dipenderanno dalla patologia e dalla realtà locale.

Gli indicatori dovranno essere significativi per la qualità della prestazione e facilmente raccogliibili (saranno preferibili quelli presenti nei sistemi informatizzati delle Aziende).

In seguito alla raccolta degli indicatori sarà opportuno organizzare degli Audit a livello locale sulle patologie che si riterrà opportuno approfondire.

Successivamente si è lasciato ampio spazio per il confronto tra Aziende, durante il quale sono emerse alcune proposte di miglioramento.

Fra queste l'approfondimento del sistema informatizzato del Registro Tumori che sarà in grado di raccogliere dati per tutta la Regione, rispetto a quelli trasmessi dalle anatomie patologiche, base da utilizzare per tracciare l'importante momento dell'inizio del percorso. Un suggerimento è di integrare successivamente i sistemi informativi con ulteriori indicatori.

Il monitoraggio dei codici CAS e GIC risulta fondamentale per un'efficiente raccolta degli indicatori. Questo punto solleva un dibattito su una puntuale applicazione delle regole della Rete, normate dalla Regione Piemonte che sta procedendo alla revisione del nomenclatore per apportare le opportune rettifiche e consentire una migliore codifica.

Ulteriore proposta in tal senso è stata quella di codificare la diagnosi delle prestazioni per leggere più chiaramente il percorso assistenziale dei trattamenti, per esempio, completando il codice 89.05 con la codifica della neoplasia.

Inoltre si è valutata l'importanza di avere indicazioni sui software di riferimento uguali per tutte le Aziende, processo non facile che richiede tempo. La disponibilità della Regione affermata in sede di incontro è quella di rendere più agevole la restituzione dei dati prodotti dalle Aziende.

L'incontro termina con l'impegno della Direzione del Dipartimento Rete Oncologica di definire una commissione di esperti (metodologi e professionisti indicati dai centri) il cui compito sarà individuare degli indicatori, almeno tre per patologia, e la redazione di un "manuale" a cui attenersi per la corretta loro misurazione presso ogni Azienda.